

MERCOLEDI' 26 APRILE 2023 – FERIA (b)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni 6,35-40.

In quel tempo, disse Gesù alla folla: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete.»

Vi ho detto però che voi mi avete visto e non credete.

Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me; colui che viene a me, non lo respingerò, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

E questa è la volontà di colui che mi ha mandato, che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma lo risusciti nell'ultimo giorno.

Questa infatti è la volontà del Padre mio, che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; io lo risusciterò nell'ultimo giorno». Parola del Sign

MEDITAZIONE

San Giovanni Cassiano (ca 360-435)

fondatore di monastero a Marsiglia

Sulla preghiera, XXIV; SC 54

L'unione di volontà del Padre e del Figlio

Questo è il pensiero che Nostro Signore nella sua umanità esprimeva, per darci un modello da imitare, quando diceva: "Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!" (Mt 26,39) Eppure la sua volontà non era diversa da quella del Padre. "È venuto infatti a salvare ciò che era perduto e a dare la sua vita in riscatto per molti" (Mt 18,11; 20,28). Della sua vita, dice egli stesso: "Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo" (Gv 10,18). Sulla continua unità di volontà che regnava fra il Padre e lui, il santo re Davide gli fece dire nel salmo 40 (v. 9): "Che io faccia il tuo volere. Mio Dio, questo io desidero". Leggiamo, vero, riguardo al Padre: "Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito" (Gv 3,16) Ma troviamo riguardo al Figlio questa parola: "Ha dato se stesso per i nostri peccati" (Gal 1,4). E' detto del Padre: "Non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi" (Rm 8,32). Ma è detto del Figlio: "Si è offerto perché l'ha voluto" (Is 53,7 Vulg.). L'unione di volontà fra il Padre e il Figlio è così espressa dovunque, fino al mistero della Risurrezione, dove vediamo che entrambi ebbero una sola medesima operazione. Il Padre che, secondo il beato apostolo, ha risuscitato il corpo del Figlio: "... per mezzo di Dio Padre che lo ha risuscitato dai morti" (Gal 1,1). Ma il Figlio afferma anche che rialzerà il tempio del suo corpo: "Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere" (Gv 2,19). Istruiti dall'esempio del Signore dobbiamo concludere tutte le nostre preghiere con un voto simile al suo, e aggiungere a tutte le nostre richieste questa parola: "Però non come voglio io, ma come vuoi tu!" (Mt 26,39)